

AERO CLUB D'ITALIA

categoria	aliquota
Terreni e fabbricati	3% (i lavori successivi al 2001 vengono ammortizzati in ragione della vita utile residua)
Velivoli ed apparati	20%
Automezzi	12.5%
Mobili e arredi ufficio	20%
Macchine ufficio	20%
Aviorimesse	12.5%
Impianti carburante	12.5%
Attrezzature	20%
Licenze d'uso	25%

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I crediti, rappresentati dai residui attivi, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

AERO CLUB D'ITALIA

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti in bilancio non avendo scadenza oltre l'esercizio, non sono soggetti all'applicazione del costo ammortizzato.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti, se presenti, sono iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Tra i fondi, in particolare, si evidenzia il Fondo Piano rinnovo flotta, finalizzato al ripristino degli aeromobili di proprietà dell'Ente la cui movimentazione è meglio specificata al paragrafo dedicato allo Stato Patrimoniale. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo

AERO CLUB D'ITALIA

rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. L'accantonamento del trattamento di fine rapporto è iscritto alla voce B13 del conto economico.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

Ricavi

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione in base al principio di competenza.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di pagamento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Proventi e oneri straordinari

I costi e i ricavi sono contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di pagamento o di incasso. A seguito dell'esame della situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per centro di responsabilità, esercizio di provenienza e per capitolo, è stato predisposto il riaccertamento dal bilancio di quei residui per i quali non vi è più ragione per la loro conservazione nelle scritture contabili dell'Ente.

Imposte e tasse

Sono iscritte in conformità alle normative in vigore. L'Ente non ha stanziato per l'esercizio in esame imposte anticipate o differite.

Altre informazioni

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 -- Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

L'AeCI presenta natura di ente associativo e, come tale, ai sensi dell'art. 2, e 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, non risultano ad esso direttamente applicabili, in conformità al predetto disposto normativo ed in quanto non a carico della finanza pubblica, le specifiche e puntuali disposizioni normative in materia di riduzione e contenimento della spesa delle quali, con proprio regolamento, recepisce i principi generali tenendo conto delle proprie peculiarità e della propria natura associativa.

In proposito, la circolare della Rag. Gen. dello stato n. 8/2015 concernente "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2015" alla scheda tematica D 6, reca taluni chiarimenti circa i soggetti destinatari e le modalità attuative della sopra richiamata disposizione normativa.

Dalla summenzionata circolare si evince che gli enti aventi natura associativa si debbano adeguare ai principi generali di razionalizzazione e

contenimento della spesa mediante adozione di un proprio regolamento nell'ambito del quale deve essere previsto il limite complessivo dei risparmi e, in modo discrezionale, l'allocazione dei medesimi sui diversi ambiti e obiettivi di spesa in base alle peculiarità ed esigenze del singolo ente associativo.

Con nota del 9 giugno 2015 il Ministero dell'Economia e delle Finanze sollecita all'AeCI considerata la sua natura di ente associativo e alla luce del parere reso da ANAC con prot. n. 3981/2014 e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 8/2015, l'adozione di un proprio regolamento nell'ambito del contenimento della spesa.

L'Ente ha, pertanto, predisposto il regolamento in parola per il biennio 2016/2017 con delibera assembleare n. 5/16, per il biennio 2018/2019 con delibera assembleare n. 15/2017, per il biennio 2020/2021 con delibera assembleare n. 4/2020 e per il biennio 2022/2023 con delibera assembleare n. 5/2022 con il quale osserva i dettami di razionalizzazione e contenimento della spesa ex art. 18 co. 3 della L 135/2012 attraverso i contenuti del predetto testo regolamentare.

Nel corso del 2022 l'Ente ha osservato i dettami di razionalizzazione e contenimento della spesa ex art. 18 co. 3 della L 135/2012 contenuti nel predetto testo regolamentare.

La categoria di spesa, oggetto della manovra di contenimento, è quella accesa alle "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi". A tale proposito occorre però evidenziare, che nell'ambito del bilancio dell'Aero Club d'Italia, la suddetta categoria presenta delle voci di spesa che non rispondono propriamente alla classificazione economica accesa all'acquisto di beni e servizi, bensì all'attività istituzionale, nel senso più stretto del contenuto semantico del termine, che nulla ha a che vedere con le spese per consumi intermedi rientranti nell'ambito oggettivo di applicazione della legge in argomento.

Al fine, quindi, di individuare la giusta applicazione al contenuto normativo della suddetta disposizione è doveroso enucleare dalla categoria quelle voci di spesa che non possono definirsi spese intermedie e che non possono essere rinviate senza compromettere in misura rilevante lo svolgimento dei servizi pubblici di competenza. Si evidenzia che detta interpretazione ha già trovato in passato consenso da parte dei Ministeri Vigilanti.

Quindi, nel bilancio consuntivo 2022 l'importo stanziato per i meri consumi intermedi, assai ridotto a causa della totale eliminazione dei contributi ministeriali, nonché della riduzione nel tempo del contributo del CONI, ora Sport e Salute, è già inferiore all'importo massimo spendibile, risultante a seguito della riduzione in parola.

AERO CLUB D'ITALIA

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Limite di spesa max	Importo impegnato anno 2021	Importo impegnato anno 2022
Spese per gli organi	<i>Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'AeCI 2022-2023- delib. ass. n.05/2022</i>	76.510	29.955	60.404
Spese di funzionamento	<i>Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'AeCI 2022-2023- delib. ass. n.05/2022</i>	376.380	358.141	336.303
Spese per missioni	<i>Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'AeCI 2022-2023- delib. ass. n.05/2022</i>	12.920	1.542	3.848
	Totale	465.810	389.638	400.555

Limite di spesa, ai sensi del <i>Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'AeCI 2022-2023</i>	465.810
Importo impegnato anno 2022	400.555
Risparmio ulteriore	65.254

Il risparmio ottenuto sarà destinato, in sede di eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2022, con delibera consiliare, alle spese istituzionali nel rispetto delle disposizioni contenute nella sezione III art. 9 del regolamento in questione.

Ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, dell'art. 10 del DPCM del 22 settembre 2014 e della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22 del 22.07.2015, si attesta:

AERO CLUB D'ITALIA

- l'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2022:

indicatore di tempestività dei pagamenti	2018	2019	2020	2021	2022
1° trimestre	18	23	13	15	3
2° trimestre	11	-5	9	-15	-2
3° trimestre	4	-2	9	-1	-19
4° trimestre	9	-3	13	5	21
annuo	10	2	11	1	0

L'indicatore di tempestività dei pagamenti viene definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture. Gli indici sono espressi in giorni e i valori con segno negativo mostrano i casi in cui l'Amministrazione ha effettuato i propri pagamenti mediamente in anticipo rispetto ai tempi di scadenza delle fatture.

L'indicatore annuale di tempestività nel 2022 evidenzia un'assenza di ritardo facendo così registrare un ulteriore miglioramento rispetto all'anno precedente. Le ragioni che hanno comportato la *performance* positiva di tale indicatore sono da imputare al mantenimento a tempo pieno del funzionario addetto ai pagamenti precedentemente assegnato ad altri compiti.

L'Aero Club d'Italia in applicazione del D.lgs n. 91/2011 e in osservanza alle prescrizioni contenute nel D.P.C.M. 12 dicembre 2012 e nella circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013 in materia di predisposizione dei documenti contabili articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale, rendiconta i risultati di gestione con le predette disposizioni.

Nell'ambito del progetto di armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche, dai suddetti elaborati risulta, tra l'altro, avviato, pur ancora nella validità degli schemi di bilancio previsti dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 per le amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria, il processo di correlazione con le voci del Piano Integrato dei Conti di cui al regolamento emanato, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. a) del decreto legislativo n. 91/2011, con DPR 4 ottobre 2013, n. 132.

AERO CLUB D'ITALIA

I centri di costo

In applicazione del citato Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità degli Enti Pubblici, di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, approvato con D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, la gestione è articolata per centri di costo.

La struttura dell'Ente ai fini della contabilità analitica è articolata su tre centri di responsabilità, identificati in:

Direttore generale a cui fanno capo i centri di costo “Direzione generale”, “Ufficio delibere” e “Ufficio gestione flotta”;

Settore Amministrativo a cui fanno capo i centri di costo “Servizio amministrativo e contabile” e “Servizio Affari generali e personale”;

Settore Operativo a cui fanno capo i centri di costo “Servizio Tecnico Operativo”, “Servizio Sportivo” e “Servizio Aeroturismo e Aviazione Generale”, il quale nel corso del 2020 è stato riposto in posizione quadro.

I centri di costo sono poi raggruppati in due aree che corrispondono rispettivamente ai settori della gestione amministrativa e a quelli della gestione più propriamente produttiva dell'Ente.

Fanno parte dell'area amministrativa i seguenti centri di costo:

- delibere (struttura semplice) - amministrativo (struttura complessa) - affari generali e personale (struttura complessa).

Fanno parte dell'area produttiva:

- gestione flotta (struttura semplice) - tecnico operativo (struttura complessa) - sportivo (struttura complessa) e aviazione generale (struttura complessa).

CONTO DI BILANCIO

AERO CLUB D'ITALIA

Dal rendiconto finanziario gestionale, elaborato dal servizio amministrativo, risulta quanto segue:

A) **Entrate di competenza**

1. Previsioni iniziali di entrata	4.432.279,00
+ variazioni in aumento deliberate nel corso dell'esercizio	0,00
- variazioni in diminuzione deliberate nel corso dell'esercizio	0,00
Previsioni definitive di entrate approvate anno 2022	4.432.279,00
2. Somme riscosse	3.584.938,73
Somme rimaste da riscuotere	361.753,40
Totale accertamenti anno 2022	3.946.692,13
3. Variazioni globali delle entrate accertate rispetto alle previsioni definitive	-485.586,87
Previsioni definitive di entrate approvate anno 2022	4.432.279,00
Avanzo di amm. 2021	314.913,61
Utilizzi Fondi	146.152,30
Totale previsioni definitive di entrata 2022	4.893.344,91

B) Spese di competenza

1. Previsioni iniziali di spesa	4.432.279,00
+ variazioni in aumento deliberate nel corso dell'esercizio	670.718,65
- variazioni in diminuzione deliberate nel corso dell'esercizio	209.652,74
Totale previsioni definitive di spesa approvate anno 2022	4.893.344,91
2. Somme pagate	2.586.510,28
Somme rimaste da pagare	1.321.562,37
Totale impegni anno 2022	3.908.072,65
3. Variazioni globali degli impegni rispetto alle previsioni definitive	485.586,87
C) Residui attivi	
1. Residui all'inizio dell'esercizio	1.185.309,97
2. Somme rimosse	538.802,06
Somme rimaste da riscuotere	608.154,84
Totale residui attivi accertati	1.146.956,90
3. Variazioni globali rispetto all'inizio dell'anno	-4.767,07

AERO CLUB D'ITALIA

D) Residui passivi

1. Residui passivi all'inizio dell'esercizio	1.295.722,37
2. Somme pagate	525.791,22
Somme rimaste da pagare	546.844,48
Totale residui passivi impegnati	1.072.635,70
3. Variazioni rispetto all'inizio dell'esercizio	-223.086,67
Avendo pertanto avuto la gestione finanziaria generale dell'Ente:	
· un minore importo delle entrate accertate rispetto alle previsioni pari a Euro	485.586,87
· un minore importo della spesa impegnata rispetto alla previsioni pari a Euro	985.272,26
· una variazione in diminuzione dei residui attivi di Euro	4.767,07
· una variazione in diminuzione dei residui passivi di Euro	223.086,67
· un Fondo Liquidazione Personale di Euro	1.250.264,62
· un Fondo vincolato Piano Rinnovo Flotta	2.484.155,67
· un Fondo speciale per i rinnovi contrattuali	30.374,35
· un Fondo svalutazione crediti	541.943,15
· avanzo di amministrazione 2021	2.017.791,43
si ottiene un avanzo globale rispetto alle previsioni pari ad Euro	7.042.534,21

AERO CLUB D'ITALIA

Detto importo viene a coincidere con l'avanzo di amministrazione esposto nella “Situazione amministrativa” che presenta un avanzo di € 7.042.534,21.

Dal 2016 si è costituito il Fondo svalutazione crediti il cui ammontare è determinato in considerazione delle dimensioni degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia esigibilità riferibili ai crediti vantati nei confronti degli Aero Club “sfederati” (non più federati) e liquidati ammontanti attualmente ad € 86.382 nei confronti di Enti non più aggregati pari ad € 8.296, nonché di alcuni Aero Club federati morosi pari ad € 473.751. Lo stanziamento del Fondo svalutazione crediti non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. L'accantonamento 2022 di € 62.072 consente al Fondo di attestarsi nella misura percentuale pari al 100% dei crediti stimati di dubbia esigibilità nei confronti dei predetti Enti morosi.

Per effetto della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022), art. 1 comma 609 sono previsti oneri per la contrattazione collettiva nazionale anche degli Enti Pubblici non Economici, già confluiti nel Comparto “Funzioni Centrali”, per il triennio contrattuale 2022-2024 per il personale dirigente e non dirigente. Per tali oneri, la predetta Legge ha stanziato 310 milioni di euro per l'anno 2022 e 500 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023, comprensivi degli oneri riflessi, a copertura dei costi della contrattazione collettiva nazionale.

Tuttavia, allo stato attuale, non si dispone di alcun elemento su cui basare, anche solo in via del tutto presuntiva, il calcolo dei conseguenti oneri contrattuali per l'Ente al 31 dicembre 2022. Infatti dalla Circolare RGS-MEF n.23 del 19 maggio 2022, inerente anche all'argomento, non emergono percorsi procedurali per operare la relativa stima, come invece di consueto avviene.

Al riguardo è possibile stimare solamente gli oneri relativi all'Area della Dirigenza fino al triennio contrattuale 2019-2021 nell'importo complessivo di Euro 17.440,66, Area per la quale non è stato ancora definito nemmeno il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al triennio 2019-2021. Non essendo ancora intervenuta, nell'anno 2022, la sottoscrizione dell'anzidetto CCNL 2019-2021 dell'Area della Dirigenza, ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 23 febbraio 2003, n. 97, la somma non impegnata confluisce nell'avanzo di amministrazione e costituisce fondo vincolato per il succitato ammontare stimato di Euro 17.440,66, comprensivo anche dell'impatto di *eventuali* arretrati per il periodo 1° gennaio 2016-31 marzo 2018, riferiti al triennio contrattuale 2016-2018 del personale dirigente.

Quindi, non avendo ulteriori elementi in termini di valutazioni di stima, concernente l'accantonamento relativo agli oneri contrattuali triennio 2022-2024 riferiti sia al personale dirigente che al personale non dirigente, si conferma prudenzialmente il mantenimento nel Fondo rinnovi contrattuali al 31-12-2022 della somma residuale dedicata di euro 30.374.

AERO CLUB D'ITALIA

Il risultato positivo è dovuto, oltre che al mantenimento del Fondo liquidazione del Personale e del Fondo vincolato Piano Rinnovo Flotta, anche:

· all'avanzo di competenza risultante dalla diff. tra le entrate acc. e le uscite imp.	499.685,39
· alle variazioni operate a titolo di riaccertamento sui residui attivi e passivi	218.319,60
· all'avanzo di amministrazione 2021 non utilizzato	2.017.791,43

L'avanzo di amministrazione al 31/12/22, pari a € 7.042.534,21, è formato, nella parte vincolata, dal Fondo liquidazione al Personale, pari ad € 1.250.264, al netto della quota utilizzata nel corso dell'esercizio pari ad euro 88.464, dalla quota di competenza dell'esercizio finanziario 2022 per l'adeguamento di detto fondo, ammontante a € 137.546, dal Fondo speciale dei rinnovi contrattuali, pari ad € 30.374, al netto della quota utilizzata nel corso dell'esercizio pari ad euro 57.689, dal Fondo vincolato Piano Rinnovo Flotta, pari ad € 2.484.156, nonché dalla relativa quota di incremento, corrispondente ai residui passivi del rinnovo della flotta eliminati per perenzione, pari ad € 102.968 e dal Fondo svalutazione crediti pari ad € 539.943, al netto della quota utilizzata nel corso dell'esercizio pari ad euro 2.000,00 e dalla quota annuale di svalutazione stimata in € 62.072.

Pertanto, l'avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/22 è di € 2.435.210 che verrà destinato al bilancio dell'esercizio 2023 con apposita delibera in sede di assestamento di bilancio.

Proseguendo l'esame del rendiconto finanziario gestionale, passiamo ad illustrare l'andamento della gestione di cassa che così si presenta:

AERO CLUB D'ITALIA

A) - ENTRATE - Previsioni di entrate	11.653.286,53
Riscossioni effettuate	11.019.748,32
Differenze rispetto alle previsioni	633.538,21
B) - SPESE - Previsioni di spese	5.129.551,62
Pagamenti effettuati	3.112.301,50
Differenze rispetto alle previsioni	2.017.250,12

Da tale prospetto si nota che nel corso del 2022, l'Ente ha globalmente avuto un movimento finanziario tra riscossioni e pagamenti di circa € 14.132 mln. con un decremento di circa lo 0,49% rispetto al 2021.

Le variazioni in entrata derivano in particolare da:

- UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	461.065,91
maggiori entrate per aliquote contributive	0,00
- maggiori entrate per trasferimenti da parte dello Stato	0,00
- maggiori entrate per contributi CONI	0,00
- maggiori entrate derivanti dalle prestazioni di servizi	0,00
- maggiori entrate per redditi e proventi patrimoniali	0,00
maggiori entrate per poste correttive e compensative di spese correnti	0,00
- maggiori entrate per alienazione di immobilizzazioni tecniche	0,00
- maggiori entrate per la riscossione di crediti diversi	0,00
- maggiori entrate per mutui bancari	0,00
- maggiori entrate per partite di giro	0,00
	461.065,91

AERO CLUB D'ITALIA

Le variazioni in uscita derivano in particolare da:

- DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00
- maggiori spese per gli Organi dell'Ente	0,00
- maggiori spese per il personale in attività di servizio	77.511,17
- maggiori spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	42.131,89
- minori spese per prestazioni istituzionali	33.980,00
- maggiori spese per trasferimenti passivi	247.785,26
- maggiori spese per oneri finanziari	0,00
- maggiori spese per oneri tributari	10.883,01
- maggiori spese per poste correttive e compensative	3.675,00
- minori oneri per spese non classificabili in altre voci	63.295,84
- maggiori spese per acquisizione beni di uso durevole	0,00
- minori spese per acquisizione e manutenzione di immobilizzazioni tecniche	2.000,00
- maggiori spese per partecipazione e acquisto di valori mobiliari	0,00
- maggiori spese per concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00
- maggiori spese per indennità di anzianità	178.355,42
- maggiori spese per rimborsi mutui	0,00
- maggiori uscite per partite di giro	0,00
	461.065,91

SITUAZIONE DEI RESIDUI

I residui attivi al 31.12.2022 al netto delle cancellazioni effettuate con apposita delibera, ammontano ad € 1.003.494.

€ 641.741 si riferiscono a residui provenienti dagli esercizi precedenti, mentre € 361.753 sono costituiti dalle entrate accertate e non riscosse al termine dell'esercizio.

La massa dei residui attivi risulta essere in diminuzione per € 181.816.

I residui passivi al 31.12.2022, al netto delle cancellazioni effettuate con apposita delibera, ammontano ad € 1.868.407.

AERO CLUB D'ITALIA

€ 546.844 si riferiscono a residui provenienti dagli esercizi precedenti, mentre 1.321.562 sono costituiti dalle spese legalmente impegnate che non hanno raggiunto la fase finale del pagamento.

La massa dei residui passivi evidenzia un aumento di € 572.684 a causa della assegnazione nel 2022 di contributi agli AeC Federati. Appare utile evidenziare la rilevanza istituzionale dei contributi, in quanto essi rappresentano un importante strumento finanziario per il raggiungimento degli scopi istituzionali dell'AeCI. Difatti, coerentemente con la sua natura di ente di diritto pubblico non economico, l'Ente non ha come fine il perseguimento di un avanzo, bensì, nel rispetto di un sano equilibrio finanziario, il conseguimento degli scopi statutari e, non avendo sedi operative sul territorio nazionale, per il loro raggiungimento si avvale necessariamente dell'attività degli Aero Club federati per la quale dispone l'assegnazione di contributi. Inoltre, tale incremento è imputabile anche alla ripresa delle competizioni sportive nazionali ed internazionali, a seguito del miglioramento significativo della emergenza sanitaria, e alla conseguente rendicontazione dei responsabili amministrativi delle squadre nazionali, impegnate in campionati internazionali, in attesa delle rispettive liquidazioni.

L'entità dei residui sempre sostenuta, è, poi, in parte fisiologica, in quanto dovuta, in particolare, al residuo del FRD da corrispondere in favore del personale l'anno successivo a quello di riferimento, al 31/12/22 residua anche la risorsa destinata al sistema premiante 2021 non corrisposta in corso d'anno, ai fornitori che, ultimando la loro fornitura alla fine dell'anno, maturano il pagamento del corrispettivo nell'esercizio finanziario successivo, e ai residui passivi destinati al rinnovo della flotta.

I residui vengono riportati nella contabilità dell'esercizio successivo e sono tenuti distinti dalle somme relative alla competenza del nuovo esercizio finanziario.

1. Cancellazione dei Residui Attivi e Passivi

Si è provveduto a cancellare € 4.767 di residui attivi ed € 223.087 di residui passivi.

Le cancellazioni di maggiore interesse dei residui passivi hanno riguardato il capitolo 1.2.1.2.81 per € 102.968, somma derivante dal residuo di stanziamento per spese in conto capitale, fronteggiato dalle entrate conseguenti alla locazione e vendita degli aeromobili, nonché agli eventuali indennizzi assicurativi dei relativi sinistri, in relazione alla convenzione stipulata, nell'anno 1987, dall'Ente con il Ministro dei Trasporti; ciò in coerenza con l'avviso della Corte dei Conti, nella relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente negli esercizi dall'anno 1995 al 2004, laddove afferma che, pur permanendo per tali somme il vincolo di destinazione, le stesse, a chiusura d'esercizio, vanno